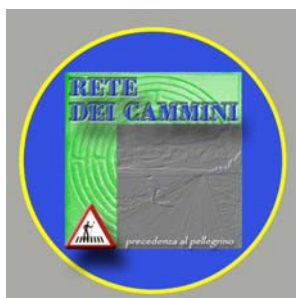


"La coscienza d'Europa è nata sulle vie di pellegrinaggio perché proprio questo paesaggio ha permesso alle diverse culture europee di comunicare e di venire in contatto preparando la base culturale, artistica, economica e politica dell'Europa moderna".

J. W. Goethe



RETE DEI CAMMINI A.P.S.

Terzo Incontro Nazionale

Assisi, 29 ottobre 2011

Documento / comunicato di sintesi dei lavori

Cammini storici d'Italia: tutelare, monitorare, progettare, valorizzare

Piena partecipazione delle Associazioni e vivace dibattito al 3° Incontro Nazionale della Rete dei Cammini - network di associazioni di pellegrini e di promotori delle vie di pellegrinaggio, composto attualmente da ben 19 consociate di tutta Italia – tenutosi lo scorso 29 ottobre ad Assisi, meta di pellegrinaggio fra le più vive in Italia.

L'incontro ha avuto come tema centrale il dibattito sulla "qualità" dei Cammini storici/di pellegrinaggio italiani, articolata nelle 4 azioni fondamentali di tutelare, monitorare, progettare, valorizzare. Come è tipico della RETE, ha "aperto" a tutti i cammini storici italiani, nella convinzione che il patrimonio dei cammini sia patrimonio di tutto il Paese e sia al tempo stesso patrimonio di tutta l'Europa moderna, di cui le vie di pellegrinaggio sono, per dirla con Goethe, "*la base culturale, artistica, economica e politica*".

L'incontro ha preso le mosse dalla presentazione di **un cammino di pellegrinaggio visto come "caso di studio" e di confronto di esperienze**. È stato così presentato dai suoi fondatori il **Cammino Jacopeo di Anaunia (Trentino)**, che trova la sua forza: e la sua qualità nella presenza di una Associazione promotrice e "tutrice" attenta della qualità del cammino; nella collaborazione stretta fra l'Associazione e gli Enti territoriali preposti; nella presenza, ad opera dell'Associazione, della strumentazione base di ogni cammino, ovvero guida cartacea, cartografia escursionistica, segnaletica, credenziali. Nel corso dell'incontro sono stati presentati anche altri cammini, tutti creati o affiancati da Associazioni fortemente attive nella tutela, promozione, progettazione.

Da questa prima fase sono emersi con forza non solo il ruolo insostituibile delle Associazioni nella tutela, nel monitoraggio, nella progettazione e nella valorizzazione dei cammini, ma anche l'importanza fondamentale di un rapporto costruttivo di collaborazione fra le Associazioni e gli Enti locali, a cui spetta il ruolo specifico di gestione e tutela del territorio.

Importante, a questo proposito, l'intervento del Sindaco di Monteriggioni, Bruno Valentini, che ha presentato le politiche di tutela della Via Francigena adottate dalla sua Amministrazione e da Regione Toscana.

Si è poi affrontato **il tema della tutela non solo del cammino, ma anche del suo paesaggio**. L'esperienza presentata è stata quella, riguardante la Via Francigena francese, del gruppo IUAV guidato dal prof. Virginio Bettini.

Si è affrontato anche **il tema cruciale della sicurezza e della segnaletica** e, sulla base delle "pagelle" dei cammini presentate alla Rete nel 2011, il tema dei **punti di informazione sui cammini** (assenti, ad esempio, sulla VF in molti tratti cruciali, come nel tratto Montefiascone – Roma) e della **rete di accoglienza a basso costo**. Dal monitoraggio degli ostelli della VF lombarda condotto dagli Amici della Via Francigena di Santhià, sono emersi punti di eccellenza, come l'ostello di Mortara – S. Albino, e si è rimandata al prossimo anno la verifica del nuovo ostello di Pavia. Dati positivi il miglioramento dell'offerta di ospitalità VF in Lombardia e l'efficienza delle info sulla Via degli Abati, ma anche concordi i rilievi sulla **disomogeneità delle offerte e sul perdurare della mancanza di un modello di riferimento, preferibilmente europeo, a garanzia della qualità dell'offerta stessa**.

Da quanto discusso, possono essere così riassunti i **requisiti oggettivi fondamentali che "fanno la qualità" di un cammino storico/ di pellegrinaggio**:

- un percorso **ben definito, condiviso, continuo, non inutilmente divagante**
- sottoposto a **tutela urbanistica, paesaggistica, ambientale, culturale**; da parte degli Enti territoriali preposti
- sottoposto a **interventi regolari di manutenzione e ricognizione**;
- **segnalato in modo chiaro, semplice, disambiguo**, in base a criteri condivisi, sia nei tratti pedonali, che nei tratti interessati anche da traffico veicolare,
- dotato almeno di **cartografia escursionistica** maneggevole, uniforme per scala e per emergenze rilevate, facilmente reperibile dagli utenti presso una rete di punti info
- dotato di **infopoint** e di **referenti sicuri** a cui rivolgersi per cartografia, credenziali, guide, ospitalità, etc.
- dotato d una **rete di accoglienza a basso costo** rispondente a standard europei, riservata ai pellegrini muniti di credenziali
- dotato di una **guida cartacea affidabile**

Ed ecco gli auspicati **"valori aggiunti"**:

- Presenza di **percorsi alternativi /di circuiti di approfondimento**
- **Sito internet di riferimento** dotato di rilevamento WEBGIS e di applicativi che rendano i dati accessibili e facilmente scaricabili
- Presenza di **tratti ciclopedonali "dedicati" in sede propria**, anche mediante recupero di alzaie, sedimi ferroviari dismessi, etc.

Presenza di **infrastrutture per assistenza ai ciclopellegrini** (molto numerosi)

- Nei tratti veicolari, presenza di una **segnaletica specifica con rimandi precisi ai tratti pedonali e ciclopedonali**.

A questi punti la RETE DEI CAMMINI intende operativamente ispirare il proprio **progetto di promozione della qualità dei cammini d'Italia**, a cui lavorerà nel 2012 in sinergia con il Touring Club Italiano che ha prontamente accolto la richiesta, come ha riferito, nel suo intervento ad Assisi, Rita Rossetti, Console regionale TCI per l'Umbria.

Pensando all'Europa, le cui offerte in termini di Bandi e di politica culturale sono state proficuamente illustrate da Vittorio Calaprice, esperto della Rappresentanza della Commissione Europea a Roma, la **RETE DEI CAMMINI intende altresì diffondere e promuovere i contatti con le istituzioni europee e adoperarsi perché vengano emanate direttive europee sui cammini**,

in particolare sul coordinamento urbanistico, normativo, progettuale e gestionale (ostelli, segnaletica, infrastrutture varie) dei cammini storici europei, ben distinguendo fra “cammini” e itinerari tematici.

Infine si è discusso il grande problema **dell’arrivo francigeno a Roma da Nord**. L’intervento di Antonella Giacomini, esponente di RomaNatura, Ente regionale per la Gestione del Sistema delle Aree Naturali Protette nel Comune di Roma, ha confermato l’assoluta importanza della proposta di **VARIANTE VIA FRANCIGENA INSUGHERATA – MONTE MARIO** studiata dallo stesso Ente Regionale, condivisa e monitorata dalle Associazioni romane in RETE e testato dalla RETE stessa.

La RETE DEI CAMMINI continuerà a sostenere questa importante scelta di “corridoio verde” di accesso a Roma, che nulla toglie alle altre possibili e già segnalate, ma che è l’unica in grado di assicurare sostanziale vicinanza al tracciato “ufficiale” senza inutili divagazioni, attraversamento di verde in quantità doppia a quella offerta dal percorso “ministeriale” (peraltro scoraggiato dai suoi stessi autori), sicurezza e benessere a viandanti e cicloturisti.

I documenti e le immagini dell’Incontro di Assisi sul sito della RETE DEI CAMMINI
www.retecamminifrancigeni.eu

RETE DEI CAMMINI a.p.s.

Via G. Ferrari 2

22100 Como

tel. 031 279684

e-mail info@retecamminifrancigeni.eu